

Punto chiave- C'è un'esigenza quasi insopprimibile in ciascuno di noi quando, ricevuto un grande dono, vogliamo farlo sapere a tutti quelli che ci amano per condividere la nostra gioia. E la gioia diventa esultanza quando la persona da noi amata ci fa dono di sé col suo sì. Da bambino toccavo il cielo con un dito al bacio di mia madre e mi sentivo protetto ed invincibile in braccio a mio padre. E ancora provo gratitudine, e ne ringrazio Dio, tutte le volte che qualcuno mi dice che io valgo e sono importante per lui. E questa ebbrezza di felicità, che supera ogni timore, si ha tutta le volte che ci sentiamo amati e amiamo.

In questo brano tratto dal discorso apostolico che Gesù fa agli apostoli, prima di inviarti in missione fra le genti, il Maestro fa leva su questi stessi sentimenti per dar loro la forza e il coraggio di diffondere la verità dell'amore di Dio Padre per tutti. La Pasqua di resurrezione è ancora di là da venire e l'uomo nuovo è ancora in formazione, eppure i discepoli ora sanno di valere e sono in grado di accogliere da Gesù, e diffondere, il suo annuncio fondamentale: Dio ama le sue creature e le può salvare, basta ascoltare, credere e operare come il Figlio insegna. È il sì di Dio all'umanità: il suo dono di sé e nostra rivalutazione.

E così, come sposi abbracciati a Lui, non avremo più paura di niente e di nessuno. E, come ogni innamorato che si senta amato ed ami Dio, anche noi vorremo dirlo a tutto il mondo.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di s. Tommaso d'Aquino:

"La preghiera non viene presentata a Dio per fargli conoscere qualcosa che Egli non sa, ma per spingere verso Dio l'animo di chi prega."



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

25 giugno 2017

Antifona d'ingresso

Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo.

Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità, e sii la sua guida per sempre.

(Sal 28,8-9)

Colletta O Dio, che affidi alla nostra debolezza

l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 20,10-13)

Ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

Dal libro del profeta Geremia

Sentivo la calunnia di molti:

«Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».

Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta:

«Forse si lascerà trarre in inganno,

così noi prevarremo su di lui,

ci prenderemo la nostra vendetta».

Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,

per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere;

arrossiranno perché non avranno successo,

sarà una vergogna eterna e incancellabile.

Signore degli eserciti, che provi il giusto,

che vedi il cuore e la mente,

possa io vedere la tua vendetta su di loro,

poiché a te ho affidato la mia causa!

Cantate inni al Signore,

lodate il Signore,

perché ha liberato la vita del povero

dalle mani dei malfattori.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 68, 8-10. 14. 17. 33-35)

Rit: Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre.

Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit:**

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.
Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza. **Rit:**

Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
non disprezza i suoi che sono prigionieri.
A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Rm 5,12-15)

Il dono di grazia non è come la caduta.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 15,26.27)

Alleluia, alleluia. Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 10,26-33)

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geëna l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero.

- Animati da questa fiducia, preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Dio misericordioso, che sei sempre attento alle situazioni della nostra vita, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e aiutaci a riconoscere, nella fede, i segni del tuo premuroso intervento.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, la nostra offerta:

questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi,

perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Perfino i capelli del vostro capo sono contati;
non abbiate timore: voi valete di più di molti passerì!”,
dice il Signore. (Mt 10,30-31)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Sicuri in braccio al Padre

"Non abbiate paura", "E non abbiate paura di...", "Non abbiate dunque paura". Per tre volte il vangelo di Matteo ci ripete questo imperativo da parte di Gesù. Purtroppo - diciamocelo - la paura è ormai uno dei sentimenti che connotano la nostra vita, sia quotidiana che sociale. Ne sono un esempio le notizie di disastri, attacchi terroristici, emergenze sociali di ogni tipo, notizie che tutti apprendiamo ogni giorno e che pesano nel nostro cuore; per non parlare dei problemi personali e familiari che ci riguardano più da vicino: malattie, mancanza di lavoro, preoccupazioni varie.

Eppure oggi Gesù ci dice di non avere paura. In particolare ci dice di non temere gli uomini, coloro che possono farci del male, che possono tramare contro di noi. Anche se piccoli e di poco valore, i passerì sono curati da Dio padre e non sfuggono al Suo volere e alle sue preoccupazioni; anche i capelli che abbiamo sul capo sono contati uno per uno. Sembrano due esempi banali ma ci trasmettono l'atteggiamento di Dio come Padre/Madre che si occupa dei più piccoli dettagli della vita delle sue creature.

L'immagine di Dio che si occupa di noi rimanda alla dimensione della cura, dell'affetto, della preoccupazione che Egli ha per noi, come quella che noi stessi sperimentiamo nelle nostre famiglie: quando ci occupiamo dei nostri figli, del nostro marito/moglie, del nostro fidanzato/a, dei genitori anziani.

Nella vita familiare abbiamo tante preoccupazioni ma Gesù ci esorta a non avere paura, bensì assumere un atteggiamento votato alla fiducia e ancora di più alla fede: se noi che siamo piccoli - come passerì - ci preoccupiamo/occupiamo dei nostri cari, con atti di amore che vanno al di là della gratitudine che ne riceviamo, tanto più il Signore ci sosterrà nella nostra fede in Lui.

(Gloria e Luciano)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©